

Covid, la paura fa crollare le nascite

Meno 11 per cento rispetto allo scorso dicembre. E se ne vanno anche gli stranieri

VENEZIA L'anno prima, a dicembre, erano stati 442. Dodici mesi dopo sono stati 393, con un calo dell'11 per cento rispetto alla media del 2 per cento di tutto il 2020. La paura del Covid e di un futuro incerto ha frenato anche le nascite nel Veneziano. Gli effetti del virus si sono visti sulla popolazione dei residenti (passata da 848 a 842 mila) anche a causa della «fuga» degli stranieri: dopo un paio d'anni di crescita intorno a quota 1500, l'anno scorso solo 314.

a pagina 10 **Riberto**

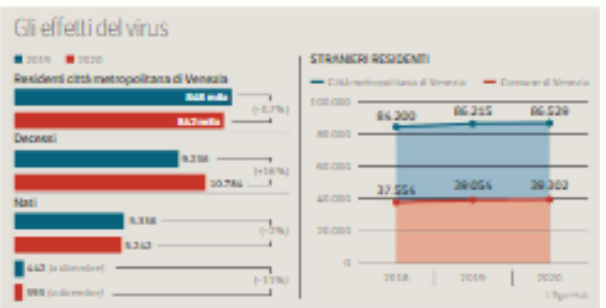
Covid, la paura fa crollare i nati E gli stranieri se ne vanno

L'esperto rischio di un buco generazionale. Nuovo slot per gli insegnanti

VENEZIA E lockdown, che ha «scorretto» tante coppie a non «facere» tutto il giorno, avrebbe potuto far pensare a un dato diverso. Ma il Covid ha fatto crescere la paura per un futuro incerto e chi voleva fare un figlio ha deciso di rimandare l'evento. Le nascite sono diminuite del 2 per cento nell'arco di tutto il anno, ma sono crollate a dicembre, esattamente nove mesi dopo che il virus si era già speso con tutta la sua forza. Nel 10 gennaio, nel dicembre 2020 erano nati 442 bambini, lo scorso appena 393 (+1 per cento). «Nei periodi di crisi di seguita in calo delle nascite e così è stato anche stavolta - spiega Stefano Mazzucco, direttore di Demografia e statistiche sociali dell'Istituto di Padova commentando i dati Istat - il trend sta continuando e ci aspettiamo che il calo sia ancora più evidente quest'anno. Ci sarà un buco generazionale di cui si vedranno gli effetti più avanti, quando caleranno le iscrizioni negli asili e ci sarà più fatica a formare le classi nelle scuole». Il calo della na-

Le vicende

- I dati sono stati 22 mesi consecutivi pubblicati al Covid e un aumento dopo luglio/Veneto, però anche Antonio Riberto è allentato con Corriere Covid-Free
- Il 10 dicembre c'erano 400 persone riammesse nel territorio dell'Ul 3, circa 88 in zona Ul 1 e 7
- Nel 2020 il numero di nati è stato 442 (a dicembre)



scelte (ieri) dal primo Vacc day e dalla prima somministrazione nell'Veneziano. «Una data importante - sottolinea Luca Strangà, commissario alle vaccinazioni dell'Ul 3 - abbiamo già somministrato oltre 300 mila dosi e gli effetti si vedono. Il 27 dicembre, nell'Ul 3 sono stati vaccinati 350 mila dosi».

che si avvalgono molto di manodopera di origine straniera andranno in difficoltà a trovare lavoratori - continua Di Pasquale - e potrebbero essere costrette a delocalizzare». Fondamentale, quindi, argomenta l'avanzata del Covid. In tal senso la campagna vaccinale nazionale. «Alcune imprese, come il turismo e l'agricoltura

«A causa del Covid sono diminuiti gli arrivi - spiega Enrico Di Pasquale, ricercatore della Fondazione Leone Moressa - sono diminuiti anche gli stranieri che se ne vanno, ma non quanto gli arrivi. L'Italia, e il nostro territorio, sono stati tra i primi ad essere colpiti dal Covid». Se la frenata della popolazione straniera continuasse ne potrebbe risentire il tessuto economico. «Alcune imprese, come il turismo o l'agricoltura che si avvalgono molto di manodopera di origine straniera andranno in difficoltà a trovare lavoratori - continua Di Pasquale - e potrebbero essere costrette a delocalizzare».